

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 53 del 28/04/2025

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “COLLEGAMENTO ALLA DEPURAZIONE DELL’AGGLOMERATO DI BADIA AGNANO” - COMUNE DI BUCINE – GESTORE NUOVE ACQUE SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, comma 2);
- “[...] all’Autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

DATO ATTO CHE l’art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all’articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall’Autorità secondo quanto disciplinato dall’articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

Autorità Idrica Toscana

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Nuove Acque SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "COLLEGAMENTO ALLA DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO DI BADIA AGNANO" nel Comune di BUCINE, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore NUOVE ACQUE SpA con lettera in atti al prot. n. 17472 del 29/11/2024 e successive integrazioni in atti prot. n. 60 del 2/01/2025;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Nuove Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 8/2024 e identificato al codice MI_FOG-DEP03_04_0007 (Collegamento alla depurazione dell'agglomerato di Badia Agnano (Int. Incluso nell'AdP < 2.000 AE));

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

Autorità Idrica Toscana

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 6267 del 24/04/2025), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto definitivo riguarda la realizzazione la realizzazione del collettamento fognario e dell'impianto di depurazione di Badia Agnano, frazione del Comune di Bucine;
- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;
- il proponente ha espletato la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'art. 25 del D.lgs. 50/2016) e tal proposito ha richiesto il Nulla Osta alla SABAP territorialmente competente trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva e acquisendo il Nulla Osta prot.31625 del 10/12/2024;
- le aree di localizzazione del nuovo impianto di depurazione e relativa strada di accesso, nel Comune di Bucine, non risultavano urbanisticamente conformi con interessamento di area esterna al perimetro del territorio urbanizzato e, dato atto dell'avvenuta conferenza di copianificazione tenutasi in data 26/07/2021, è stata attivata da AIT la procedura indicata all'art. 34 della L.R. 65/2014 con la pubblicazione dell'Avviso di variante sul BURT del 15/01/2025 (Parte II n. 3) per trasformare la destinazione urbanistica dell'area di localizzazione del nuovo depuratore e relativa strada di accesso (Foglio 55, Particella 92 (porzione) -particella 5 e particella 24 (porzione)) nonché del sollevamento fognario SL-01 e relativa strada di accesso (Foglio 56, Particella 502 (porzione) e Foglio 55, particelle 4 (porzione) e 120 (porzione)) dalle attuali (zona E5) a "zona F – funzione St" e "area stradale" come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di Avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, al Settore Genio Civile regionale alla Provincia di Arezzo per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale, rendendo disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti alle verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);
- i termini dell'Avviso sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;
- con nota in atti al prot. n. 3048 del 21/02/2025 il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha comunicato l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020 nel rispetto di alcune prescrizioni da seguire nel prosieguo.

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e relativa variante di destinazione urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. 2755 del 17/02/2025) nei tempi indicati dall'art.38, c.9 del d.lgs.36/2023;

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "COLLEGAMENTO ALLA DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO DI BADIA AGNANO" nel Comune di BUCINE (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
 - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
 - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile VALDARNO SUPERIORE

- Nelle aree in variante di destinazione urbanistica dovranno essere effettuate verifiche di stabilità degli scavi che interferiscono anche con la falda freatica indicata a profondità di circa - 2 m dal p.c.;
- per quanto riguarda la strada bianca di accesso all'impianto di sollevamento SL1, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nello studio idraulico (la strada dovrà essere funzionale al solo accesso all'impianto e dovrà essere dotata di misure preventive atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali o durante l'allerta meteo arancione o rossa con sbarra di accesso, sistemi di allerta e apposita segnaletica luminosa che ne vieti l'accesso in caso di eventi di piena anche al personale della società gestrice dell'impianto. Le suddette procedure dovranno essere recepite dalla Società Gestore dell'impianto e far parte dei protocolli interni di sicurezza);

Autorità Idrica Toscana

- Per le opere in progetto interferenti con Torrente Trove, con il corso d'acqua Borro dei Fossati e con il Borro della Selva dovrà essere acquisita autorizzazione con concessione idraulica alla presentazione di apposita istanza tramite il portale SIDIT FE, nel rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite negli elaborati del progetto esecutivo:
 - *rappresentazione di sezioni quotate degli scarichi previsti (sia esistenti sia di progetto) nei corsi d'acqua sopra citati;*
 - *rappresentazione con sezioni quotate relative all'attraversamento sotterraneo del Borro dei Fossati, indicando anche le relative modalità;*
 - *rappresentazione con sezioni quotate delle fognature esistenti e di progetto in parallelismo al Torrente Trove, e a tal proposito, nelle aree dove è prevista la realizzazione del collettore F2 vi sono evidenti movimenti franosi della sponda sinistra del T. Trove (vedi p.lla 5 del foglio 56) per la quale dovrà essere rivalutata la distanza del collettore dal ciglio di sponda;*
 - *elaborato di layout di cantiere e il cronoprogramma dei lavori.*

Inoltre:

1. *la sezione d'alveo interessata dagli scavi dovrà essere ripristinata a regola d'arte e nel caso di terreni inconsistenti, protetta adeguatamente;*
2. *i pozzetti di ispezione e l'impianto di sollevamento dovranno essere posizionati alla massima distanza possibile dal ciglio di sponda o dal piede arginale del T. Trove, mentre per gli altri corsi d'acqua, almeno ad una distanza di 4 metri; dovrà essere cura del proponente in fase di richiesta di autorizzazione con concessione idraulica evidenziare eventuali criticità nel rispetto della sopra citata prescrizione.*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo

Vincolo paesaggistico:

- *le opere in progetto in fase di cantiere ed esecutiva non devono determinare tagli di alberature adulte e/o danneggiamento del relativo apparato radicale;*

Regione Toscana - Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

- ai fini dell'esercizio del nuovo depuratore dovrà essere presentata istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui al D.P.R. 59/2013 e s.m.i. redatta ai sensi della D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018 sulla base della modulistica regionale aggiornata di cui all'Allegato D1 al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 20577 del 12/09/2024, relativa al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali (di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) ed alla nuova Comunicazione o nulla osta per la valutazione di impatto acustico (di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447), completa delle relative Schede e degli allegati necessari;
- Unitamente all'istanza suddetta dovranno essere altresì indicate le seguenti informazioni:
 - *le coordinate del punto di scarico e del pozzetto di controllo PC;*
 - *le modalità di gestione dello scarico di troppo pieno dell'impianto di sollevamento ricircolo fanghi (SLF) che recapita nei pozzetti PI-02, PZ-F1 e successivamente nel Borro della Selva, che dovrà essere dimensionato al fine di scaricare in ambiente reflui adeguatamente diluiti e non fanghi;*

Autorità Idrica Toscana

- tutte le informazioni relative agli scaricatori di piena di cui all'art. 15 commi 3 e 4 della L.R. 20/2006 e s.m.i., tenuto conto delle prescrizioni e della scheda tecnica di cui all'art. 45 del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i., compreso il by-pass generale d'impianto, ai sensi del comma 7 dello stesso articolo, e compreso lo scarico di emergenza della stazione di sollevamento PZ-S, di cui risulta necessario chiarirne la classificazione, tenuto conto di quanto previsto all'art. 2 lettera v) punto 2. della L.R. 20/2006 e s.m.i., e le relative modalità di funzionamento;
- dovrà essere data evidenza di eventuali scarichi industriali insistenti sulla rete fognaria afferente all'impianto;
- dovranno essere trasmessi il Piano di Emergenza, ai sensi dell'art. 12 comma 9 del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i., ed il Programma di Manutenzione e Gestione di cui all'articolo 21 bis, comma 2, lettera c) della L.R. 20/2006 e s.m.i., come definito all'Allegato 3, Capo 2 del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i., comprensivo anche delle attività inerenti la regolare manutenzione degli scaricatori di piena ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 45 del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i..

Terna Rete Italia S.p.A. Dipartimento Trasmissione Centro-Nord

In relazione all'elettrodotto Linea 132 kV n°812 denominato "CP Ambra – SE Ponticino RT" presente in località "Il Prato" che transita a conduttori nudi aerei, di proprietà Terna S.p.A. e parte della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ed in regolare servizio, tutto quello che verrà realizzato sotto e in prossimità degli elettrodotti AT deve essere compatibile con gli stessi nel rispetto delle normative in essere: DM 21.03.1988 n°449 e norme CEI 11-17.

Dovrà essere rispettata la distanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n° 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru, escavatori).

5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto definitivo denominato "COLLEGAMENTO ALLA DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO DI BADIA AGNANO" nel Comune di BUCINE i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme al Piano Operativo del comune di Bucine, approvato con D C.C. n. 58 del 15.12.2017 e aggiornato con D C.C. n. 23 del 09.04.2024;
7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
8. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Nuove Acque SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
9. DI DISPORRE infine che Nuove Acque SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione

Autorità Idrica Toscana

Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Nuove Acque SpA;

10. DI DARE ATTO che la realizzazione dell'opera in progetto riveste carattere di urgenza in quanto rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008;
11. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Bucine, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
12. DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;
13. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - "pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"
 - "disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale".
14. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 11 e 12.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

**OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "COLLEGAMENTO ALLA
DEPURAZIONE DELL'AGGLOMERATO DI BADIA AGNANO" - COMUNE DI BUCINE – GESTORE NUOVE
ACQUE SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI,
APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 24/04/2025

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Barbara Ferri

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005